

I vescovi dicono che la corte ha sbagliato sul matrimonio, ma in base a quali criteri?

di Scott Alessi

in "www.uscatholic.org" del 26 giugno 2013 (traduzione: www.finesettimana.org)

La due più importanti decisioni della Corte Suprema sui casi di matrimonio tra persone dello stesso sesso hanno avuto oggi, come c'era da aspettarsi, una reazione piuttosto negativa da parte di vescovi cattolici degli Stati Uniti. Infatti, i vescovi sono arrivati a definirlo “un giorno tragico per il matrimonio e per la nostra nazione”, perché, come hanno affermato, “la Corte ha sbagliato”.

Ma in che cosa, esattamente, la Corte ha sbagliato? L'argomento dei vescovi, come affermato in una dichiarazione attribuita al presidente della Conferenza episcopale arcivescovo Timothy Dolan e al presidente della sottocommissione per la difesa del matrimonio, arcivescovo Salvatore Cordileone, è (come ci si può aspettare) un argomento impregnato di dottrina e valori cattolici. Citando l'insegnamento di Gesù sul matrimonio, i vescovi criticano la corte per aver trascurato l'importanza di proteggere la verità del matrimonio – o almeno la verità secondo la Chiesa cattolica.

“Il governo federale dovrebbe rispettare la verità che il matrimonio è l'unione di un uomo e di una donna, anche se degli Stati non la rispettano”, scrivono. “Il mantenimento di libertà e giustizia richiede che tutte le leggi, federali e statali, rispettino la verità, compresa la verità relativa al matrimonio... Il bene comune di tutti, specialmente dei nostri figli, dipende da una società che si sforza di difendere la verità del matrimonio”.

Nella causa *United States v. Windsor*, alla Corte non era richiesto di dibattere un problema di valori religiosi o di preoccupazioni religiose. Ai giudici non era chiesto di decidere se il matrimonio tra persone dello stesso sesso fosse immorale o nocivo per la società nel suo complesso, o perfino se il governo federale avesse il diritto di approvare le leggi che “rispettano la verità” sul matrimonio, ma solo se il governo federale debba rispettare le leggi dei singoli stati. E la decisione non afferma che il matrimonio tra persone dello stesso sesso dovrebbe essere legale in tutta la nazione.

Ciò che dovevano decidere in questo specifico caso era in realtà un problema molto più mondano – chi ha diritto all'esenzione sponsale dal pagamento delle imposte di successione. La decisione della corte oggi ha affermato che se uno Stato sceglie di riconoscere il matrimonio tra due persone dello stesso sesso, il governo federale deve riconoscere quella coppia come idonea a tutti i benefici federali estesi alle coppie sposate.

Benché il giudice Anthony Kennedy non basa interamente sui principi del federalismo l'opinione della maggioranza della corte ed evidenzia inoltre l'importanza di rispettare la dignità umana, sono comunque i diritti degli Stati al centro di questa decisione. Se uno Stato sceglie di non riconoscere il matrimonio tra persone dello stesso sesso, neanche il governo federale dovrà riconoscerlo (anche se questo lascia molti problemi irrisolti, che dovranno essere decisi più avanti).

La valutazione dei vescovi si basa fundamentalmente sul loro specifico insegnamento sul sacramento del matrimonio, e la Chiesa dovrebbe continuare a sottolineare fortemente l'importanza di quel sacramento e come è definito. Ci saranno moltissime occasioni e forum per permettere loro di sostenere quell'argomento. Ma la decisione dei giudici – che si sia d'accordo o meno – non si basava sulla determinazione della verità del matrimonio, né avrebbe potuto essere così.

Era un problema di come la Costituzione si applica in una situazione complessa, in cui lo Stato e il governo federale hanno delle leggi che differiscono. Benché i vescovi e molti cattolici siano comprensibilmente scontenti delle conclusioni a cui i giudici sono arrivati, tale decisione è stata presa senza che fosse espressa alcuna considerazione relativamente alle convinzioni religiose riguardanti il matrimonio – proprio come intendeva l'*establishment clause* del Primo Emendamento.